

Incendio in fabbrica, 81enne intossicato

Il rogo è scoppiato al Bottonificio Pini poco dopo le 19.30, probabile l'origine accidentale

Palazzolo

Simone Bracchi

«Abbiamo sentito un forte boato, il rumore di un'esplosione, e poi abbiamo visto sprigionarsi le fiamme». Questa la testimonianza di alcuni cittadini, ancora spaventati per quanto successo, che abitano accanto al bottonificio Pini. Ed è proprio in un'area della storica attività di via Zanelli che ieri sera, poco prima delle 19.30, è divampato un incendio. Incendio che per fortuna non ha avuto conseguenze tragiche, anche se il proprietario, l'81enne rotando Pini, è stato trasportato in codice rosso (tenuto conto dell'età e del-

le sue condizioni di salute) all'ospedale Città di Brescia per tutti gli accertamenti del caso. Quando è stato caricato in ambulanza era cosciente e le sue condizioni non sarebbero particolarmente gravi, anche se a quanto pare ha inalato un po' di fumo mentre si trovava in casa.

Il fatto. In un primo momento la situazione era sembrata decisamente più grave. Per questo motivo in via Zanelli, fuori dal bottonificio situato a pochi metri dai centri commerciali di viale Europa, sono intervenuti, con più mezzi, i Vigili del fuoco di Brescia, Palazzolo e Chiari, che si sono occupati immediatamente di spegnere le fiamme e mettere in sicurezza l'area. Fortunatamente in quel momento al lavoro non c'era già più nessu-

no. Le cause dell'incendio sono ancora al vaglio dei Vigili del fuoco, anche se è quasi sicuro che si tratti di un episodio accidentale. La zona interessata dalle fiamme è un capannone in ferro, dove si trovano alcuni macchinari e un silos di circa quattro metri, confinante sul retro con un'altra fabbrica. Dunque l'abitazione di Pini e la parte in muratura del capannone principale non sono state interessate dall'incendio.

I soccorsi. In un primo momento i soccorritori ed i carabinieri di Palazzolo, Rovato e Capriolo, intervenuti sul posto per gli accertamenti del caso, si erano preoccupati perché non riuscivano a trovare la moglie di Pini. In casa non c'era nessuno. Soltanto in un secondo momento, quando è arrivato il figlio dell'ottantunenne, è stato possibile appurare che la donna non era a casa, ma in vacanza con alcuni parenti. Sull'ambulanza, con la maschera dell'ossigeno, è stato caricato soltanto l'anziano proprietario del bottonificio, visibilmente spaventato ma fortunatamente cosciente. //



Fiamme nel buio. L'incendio, preceduto da uno scoppio, è stato visto in tutto il quartiere



L'intervento. Per spegnere il rogo sono intervenuti i Vigili del fuoco di Palazzolo, Brescia e Chiari